



# BONTA' AVVOLTA IN UN TELO DI LINO

## SCUOLA PRIMARIA DI SAN SECONDO PARMENSE

### Classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup>

**Insegnanti: Maria Raffaini, Rossella Pincolini, Angelo Calzarano, Maria Marano**

### Anno scolastico 2011-2012

... Camminiamo spensierati per la campagna con il sole che ci accompagna; proseguiamo su una stradina che attraversa i campi, che hanno già regalato i loro frutti e si preparano al riposo autunnale. I nostri passi si susseguono su crepe, celiamo le voci dei nostri cuori per rispettare l'ambiente e così la strada accoglie i nostri passi con piacere, i campi trattengono i nostri bisbigli, i nostri sensi sono invasi dalla bellezza del paesaggio.

Intravediamo la casa del nostro amico Luca, l' *Azienda Agricola Marenghi*; ecco la stalla, dove scoprire cosa ogni giorno ci regalano le mucche e a " farci i baffi" con un dolce bicchiere di latte.

Da quella piacevole mattinata il desiderio di farci raccontare il viaggio quotidiano del latte .

Al caseificio poi, la nostra ammirazione era per il casaro che, trasferendo un patrimonio di conoscenze e capacità, muoveva le sue mani delicatamente, con attenzione e sapienza; per quella luccicante e profonda "caldera"; per quello spino che rompeva la cagliata e per quel prezioso TELO DI LINO, preparato per tempo sul bordo della caldera, pronto ad avvolgere e tirare a secco quella grande palla bianca di materia caseosa e a proteggerla, tra lo stupore nostro, come se fosse un bambino appena nato ... e come ad un bambino dare il nome

#### PARMIGIANO REGGIANO

Dal racconto del casaro poi, il nome degli oggetti utilizzati che continuano ad essere chiamati con i nomi di un tempo, secondo il dialetto del luogo e l'ammirazione per la moglie del casaro, che ogni giorno prepara, pulito e lavato con cura, quel delicato ma resistente telo di lino.

Infine, ritrovare gli antichi oggetti in questo museo e giocare con la scienza, meravigliarsi di ciò che cambia, che si trasforma, che diventa ... e degustare un prodotto buono, buono, così buono che ci fa dire: "è buono come ... la mamma!"

"E' STATO QUESTO IL PERCORSO CHE CI HA GUIDATI QUI"

***RINGRAZIAMENTI:*** il nonno di Simone, il Sig. Franco Allegri, che con la sua abilità di falegname ha dato la prima "forma" al nostro formaggio; il papà di Luca, il Sig. Marenghi, che ci ha accolti nella sua Azienda; i Sig. Rossella e Paolo Banzola del Caseificio Carzetano; la Macrocoop Stampa Digitale.

